

VIETATO

L'INGRESSO

TARAMELLI
 CI APRE LE PORTE
 DI UN LUOGO
 SEGRETO: JEWEL BOX;
 IL CAMERINO N° 13
 DEL TEATRO
 ARCIMBOLDI
 DI MILANO

«Accade che il mondo, per un periodo, sia costretto a fermarsi. E con esso aziende, negozi, scuole, musei e anche teatri. Ma accade anche che qualcuno non si lasci sopraffare da un anno di chiusura forzata, e faccia di tutto per non fermare le menti, il pensiero, la visione». È così che **Giuseppe Taramelli**, general manager alla guida della Taramelli srl, ci presenta "Vietato l'ingresso": un progetto inedito curato da Giulia Pellegrino, che ha permesso al Teatro Arcimboldi di Milano di riaprire al pubblico in modo non convenzionale e inclusivo.

Non convenzionale perché punta i riflettori non sul palco, ma sul dietro le quinte di questa imponente architettura teatrale firmata da Vittorio Gregotti. Si parte dai suoi 17 camerini, trasformati attraverso la collaborazione con alcune delle più rilevanti voci creative di design, architettura e interior, e con aziende leader del settore, tra cui la stessa Taramelli.

Inclusivo perché "Vietato l'ingresso" abbatte il confine di uno spazio inaccessibile al pubblico in sala, dandogli la possibilità, durante il Fuorisalone 2021, di visitare i camerini d'autore e di votare il più apprezzato. Non un semplice riconoscimento, ma l'opportunità, per il vincitore, di curare la riprogettazione del «Camerino Muti», dedicato a colui che per primo lo inaugurò all'apertura del teatro nel 2002 e che nel tempo ha ospitato premi Nobel come il Dalai Lama, o i grandi nomi della danza e della musica italiana e internazionale. «Siamo stati coinvolti in questa avventura dallo studio



A sinistra
 Giuseppe Taramelli
 general manager
 di Taramelli srl
 fotografato da
 Maurizio Beucci



«Jewel box è il concept di questo camerino, rappresenta un luogo che custodisce preziosi elementi di valore»
 Francesco Rota
 Architettura

Francesco Rota Francesco Rota Architettura - spiega **Giuseppe Taramelli** - a cui è stato assegnato il camerino n° 13. Ognuno ha potuto dare sfoggio del proprio estro, sperimentando con colori, materiali e soluzioni che solitamente non possono essere percorse con la committenza privata. Gli Arcimboldi ci hanno solo comunicato gli elementi vincolanti: uno specchio per il trucco, uno spazio per rilassarsi, un vaso per i fiori e l'uso di materiali efficienti in termini di igienizzazione».

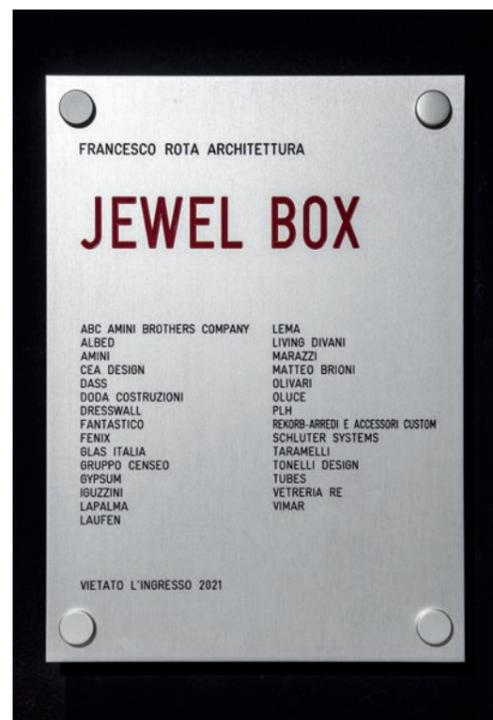


Dettagli del camerino
Progettista: Francesco Rota
Fotografie: Giacomo Albo



Un approccio all'insegna della creatività, che aderisce perfettamente alla vocazione artistica del teatro. Ma che non ha compromesso l'efficienza: le ristrutturazioni hanno preso forma in soli due mesi, grazie alla collaborazione tra oltre 100 aziende, che hanno operato su 17 cantieri attivi in contemporanea. «Un'impresa quasi impossibile a pensarci - confida Giuseppe Taramelli -. Ma dopo una prima fase di studio reciproco, si sono create situazioni quasi "da pianerottolo", in cui è prevalso lo spirito di collaborazione».

Ciascuno studio ha adottato un camerino, accudendolo dalla A alla Z: dallo smontaggio alle rifiniture, passando per la scelta dei prodotti. «Noi siamo general contractor - chiarisce Giuseppe Taramelli - e anche in questa occasione ci siamo occupati del coordinamento delle varie aziende impegnate sul cantiere. Il nostro team, abituato a operare nella complessità, ha preso in capo demolizioni, controsoffitti e assistenze, la realizzazione



degli impianti elettrico e idraulico, oltre alla supervisione generale dei professionisti coinvolti. Un impegno consistente anche in termini economici (ogni azienda ha collaborato a titolo gratuito, materiali compresi, ndr), ma che ho voluto assumermi con gioia. Essere uno dei protagonisti di "Vietato l'ingresso" è stato come fare un regalo: a tutti gli appassionati di teatro, di musica, di balletto, ma anche alla mia azienda, che quest'anno taglia con orgoglio il traguardo dei trent'anni di attività».

www.taramelli.org

PROMOBERG

FIERA di BERGAMO

Oltre alle fiere, perfetta per i tuoi eventi.

Centro Espositivo

4 EDIFICI

Superficie complessiva
173.000 Metri²

Aree coperte
IN MURATURA
16.200 Metri²

Padiglioni

Due padiglioni espositivi distinti, polifunzionali, dotati di tutti i servizi tecnici utili. Una superficie di **6.500 metri quadrati** ciascuno, priva di pilastri intermedi e adatta per la disposizione regolare di stand espositivi.

Posizione logistica strategica

0.5 km Tangenziale
3 km Aeroporto
3.5 km Stazione FS
4 km Centro città
8 km Centro storico

Centro Congressi

Sala Caravaggio, da 220 a 440 posti
Sala Colleoni, 35 posti
5 sale riunioni su un unico piano per workshop e piccoli meeting.

Aree Scoperte

Una superficie esterna di **35.000 metri quadrati** perfetta anche per concerti ed eventi all'aperto.

TALK SHOW
CONGRESSI
CONCERTI
EVENTI AZIENDALI
ASSEMBLEE
CONVENTION

